

## IL QUADRO NORMATIVO NAZIONALE

La tutela della salute, come diritto fondamentale, è previsto, nel nostro Ordinamento giuridico, come già anticipato nella scheda dedicata a “**Il principio fondamentale**”, dall’art. 32 della Costituzione che testualmente recita: “*La Repubblica tutela la salute come fondamentale diritto dell’individuo e interesse della collettività, e garantisce cure gratuite agli indigenti.*” Il secondo comma dell’art. 32 pone, invece, due limiti all’attività sanitaria dello Stato: “*Nessuno può essere obbligato a un determinato trattamento sanitario se non per disposizione di legge. La legge non può in nessun caso violare i limiti imposti dal rispetto della persona umana*”.

**Cosa significa?** Che sono ammessi trattamenti sanitari obbligatori o addirittura coattivi, ma solo se previsti da una Legge ordinaria e solo se necessari per la tutela della salute della collettività; in altre parole non è mai consentito imporre un trattamento sanitario per tutelare la salute di un singolo soggetto, senza alcun vantaggio per l’interesse collettivo. La Legge ordinaria, poi, non può violare i limiti imposti dal rispetto della persona umana, altrimenti sarebbe viziata da incostituzionalità.

L’art. 32 della Costituzione ha trovato una prima realizzazione dopo circa 30 anni, con l’emanazione della Legge 23/12/1978 n. 833, istitutiva del Servizio Sanitario Nazionale, la quale prevede **l’universalità** della tutela sanitaria, **l’uguaglianza** dei destinatari delle prestazioni, **la globalità** delle prestazioni, secondo un sistema sinergico d’assistenza, **la socialità** delle prestazioni, le quali non devono essere solo di cura, ma anche di prevenzione e di controllo.

Dal dicembre del 1978 si sono succeduti numerosi interventi del Legislatore diretti al riassetto organizzativo ed istituzionale del Servizio Sanitario Nazionale dai quali è emerso un sistema che si fonda sulla valorizzazione del principio costituzionale di solidarietà sociale (art. 2 Cost.), al quale si associa il principio di sussidiarietà, inteso come collegamento al territorio del bisogno socio-sanitario cui far fronte. L’assunto alla base di questa impostazione è quello che il diritto alla salute è così importante, da rendere inaccettabile, culturalmente e politicamente, un diverso grado di tutela, originato da diverse scelte dei governi locali.

**Ricapitolando:** la tutela del diritto alla salute, prevista dalla Carta Costituzionale, viene attuata attraverso il S.S.N., disciplinato da un complesso sistema di provvedimenti legislativi.

I principali interventi legislativi statali in materia sanitaria sono:

- ✓ La Legge 23/12/1978, n. 833, istitutiva del S.S.N.;
- ✓ Il D.Lgs. 30/12/1992, n. 502, sul riordino della disciplina in materia sanitaria;
- ✓ Il D.Lgs. 19/6/1999, n. 229, per la razionalizzazione del Servizio sanitario nazionale.

Per chi fosse curioso e volesse approfondire la materia, i predetti provvedimenti e molti altri sono disponibili sul portale del Ministero della Salute dedicato alla normativa sanitaria, raggiungibile all’indirizzo <http://www.normativasanita.it>